

# UNIONE MONTANA MAROSTICENSE

Provincia di Vicenza

***PARERE  
DELL'ORGANO DI REVISIONE  
ALLA PROPOSTA  
DI BILANCIO DI PREVISIONE  
PER GLI ESERCIZI 2017/2019***

---

*L'Organo di revisione  
Dott. Franco De Battisti*

## *Sommario*

Verifiche preliminari.....	p. 4
Equilibri finanziari.....	p. 12
Analisi dell'indebitamento .....	p. 15
Pareggio di bilancio 2017 .....	p. 16
Analisi delle principali poste delle entrate correnti.....	p. 17
Analisi delle principali poste delle spese correnti.....	p. 19
Analisi delle principali poste delle entrate in conto capitale .....	p. 26
Analisi delle principali poste delle spese in conto capitale.....	p. 26
Organismi partecipati.....	p. 26
Verifica dei parametri di deficitarietà.....	p. 27
Considerazioni finali .....	p. 28
Conclusioni .....	p. 29

## Premessa

*Il presente Schema di parere dell'Organo di revisione alla proposta di bilancio di previsione per l'esercizio 2017-2019 è formulato sulla base della normativa vigente al 1° novembre 2016.*

*Il Documento di seguito contenuto incorpora molti dati relativi agli Schemi di questionario richiesti dalle Sezioni regionali di controllo della Corte dei conti per il bilancio di previsione secondo quanto indicato dalle "Linee guida" per l'attuazione dell'art. 1, commi 166 e 167, della "Legge Finanziaria 2006".*

*Lo Schema intende fornire ai professionisti, che ricoprono incarichi negli Enti Locali, uno strumento operativo per la redazione del Parere sulla proposta di bilancio di previsione 2017-2019 e sui documenti allegati, da adattare alle diverse realtà degli Enti Locali ed integrato con osservazioni, rilievi e proposte su specifiche questioni rilevate nell'espletamento dell'incarico.*

*Ricordiamo che tutti gli Enti Locali adottano il "bilancio armonizzato" ai sensi del Dlg. n. 118/11 applicando il Principio della competenza finanziaria potenziata, secondo cui le obbligazioni giuridiche attive e passive perfezionate sono registrate nelle scritture contabili al momento della nascita dell'obbligazione, con imputazione all'esercizio di scadenza.*

## VERIFICHE PRELIMINARI

Il sottoscritto dott. Franco De Battisti, Revisore unico dell'Unione Montana Marosticense

*ricevuto*

con apposita comunicazione formale, in data 14/11/2016:

- lo Schema di bilancio di previsione per gli esercizi 2017/2019;
- il Dup (Documento unico di programmazione);
- il Prospetto esplicativo del risultato presunto di amministrazione 2016
- il Prospetto concernente la composizione del "Fondo crediti di dubbia esigibilità";
- il Prospetto delle spese previste per lo svolgimento delle funzioni delegate dalle Regioni per ciascuno degli anni considerati nel bilancio di previsione;
- il rendiconto di gestione deliberato e relativo al 2015 (penultimo esercizio antecedente quello cui si riferisce il bilancio di previsione, se non integralmente pubblicati nel sito *internet* dell'Ente Locale);
- le Deliberazioni con le quali sono determinati, per l'esercizio successivo, le tariffe, le aliquote d'imposta e le eventuali maggiori detrazioni, le variazioni dei limiti di reddito per i Tributi locali e per i servizi locali, nonché, per i "servizi a domanda individuale", i tassi di copertura in percentuale del costo di gestione dei servizi stessi;
- la Tabella relativa ai parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale prevista dalle disposizioni vigenti in materia;
- L'allegato "equilibri di bilancio 2017-2018-2019";
- la Nota integrativa;
- la Dichiarazione del Responsabile del Servizio Finanziario attestante la veridicità delle previsioni di entrata e di compatibilità delle previsioni di spesa;

*visti*

- il D.lgs. n. 118/11 ("Armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio");
- gli Schemi di bilancio di previsione finanziario validi a decorrere dal 2017 (Allegato n. 9, al D.lgs. n. 118/11);
- i seguenti principi contabili aggiornati:
  - o principio contabile applicato della programmazione (Allegato n. 4/1, al D.lgs. n. 118/11);
  - o principio contabile applicato della contabilità finanziaria (Allegato n. 4/2, al D.lgs. n. 118/11);
  - o principio contabile applicato della contabilità economico-patrimoniale (Allegato n. 4/3, al D.lgs. n. 118/11);
- il D.lgs. n. 267/00 (Tuel);
- lo Statuto ed il Regolamento di contabilità del Comune di Marostica, applicabile all'Ente ai sensi dell'articolo 29 dello Statuto;

*dato atto*

- che tutti i documenti contabili in precedenza richiamati sono stati predisposti e redatti sulla base del sistema di codifica, descrizione e classificazione dei bilanci di cui al D.lgs. n. 118/11;
- che l'Unione Montana Marosticense ha iniziato la propria attività il 1° settembre 2015 e, quindi, non appare significativo il dato relativo al rendiconto 2015 ai fini del confronto con le previsioni degli anni 2017-2018-2019;

*attesta*

- che i dati più significativi dello Schema di bilancio di previsione 2017/2019 sono quelli evidenziati nelle seguenti Sezioni.

La compilazione delle seguenti 2 Tabelle permette di comparare le voci di entrata e di spesa suddivise per natura, tenendo conto della ripartizione per Titoli del nuovo Piano dei conti della contabilità armonizzata.

## ENTRATA

VOCI	ASSESTATO (o rendiconto) 2016	PREVISIONE 2017	PREVISIONE 2018	PREVISIONE 2019
Fondo pluriennale vincolato (Fpv)	16.495,00	0	0	0
<i>di cui di parte corrente</i>				
<i>di cui di parte capitale</i>	16.495,00	0	0	0
<b>ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA PERQUANTIVA</b>				
<b>Totale Titolo I</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
<b>TRASFERIMENTI CORRENTI</b>				
Trasferimenti correnti da Amministrazioni Pubbliche	1.981.435,89	1.926.038,00	1.925.245,00	1.925.245,00
Trasferimenti correnti da famiglie				
Trasferimenti correnti da imprese				
Trasferimenti correnti a istituzioni sociali				
Trasferimenti correnti dall'Unione europea e del resto del mondo				
<b>Totale Titolo II</b>	<b>1.981.435,89</b>	<b>1.926.038,00</b>	<b>1.925.245,00</b>	<b>1.925.245,00</b>
<b>ENTRATE EXTRATRIBUTARIE</b>				
Vendite di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	226.500,00	226.500,00	226.500,00	226.500,00
Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	270.000,00	225.000,00	225.000,00	225.000,00
Interessi attivi	500,00	500,00	500,00	500,00
Altre entrate da redditi di capitale				
Rimborsi e altre entrate correnti	63.000,00	65.260,00	65.260,00	65.260,00
<b>Totale Titolo III</b>	<b>560.000,00</b>	<b>65.260,00</b>	<b>65.260,00</b>	<b>65.260,00</b>
<b>Totale entrate correnti</b>	<b>2.541.435,89</b>	<b>1.991.298,00</b>	<b>1.990.505,00</b>	<b>1.990.505,00</b>

<b>ENTRATE IN CONTO CAPITALE</b>				
Tributi in conto capitale				
Contributi agli investimenti	66.025,00	4.000,00	4.000,00	4.000,00
Altri trasferimenti in conto capitale				
Entrate da alienazioni di beni materiali e immateriali				
Altre entrate in conto capitale				
<b>Totale Titolo IV</b>	<b>66.025,00</b>	<b>4.000,00</b>	<b>4.000,00</b>	<b>4.000,00</b>
<b>ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITA' FINANZIARIE</b>				
Totale titolo V	0	0	0	0
<b>ACCENSIONI DI PRESTITI</b>				
Totale Titolo VI	0	0	0	0
<b>Totale entrate in conto capitale</b>	<b>66.025,00</b>	<b>4.000,00</b>	<b>4.000,00</b>	<b>4.000,00</b>
Anticipazione da Isituto tesoriere/cassiere	300.000,00	300.000,00	300.000,00	300.000,00
<b>Totale Titolo VII</b>	<b>300.000,00</b>	<b>300.000,00</b>	<b>300.000,00</b>	<b>300.000,00</b>
<b>ENTRATE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO (Titolo IX)</b>	<b>681.000,00</b>	<b>748.000,00</b>	<b>748.000,00</b>	<b>748.000,00</b>
Avanzo applicato	48.000,00	0	0	0
<b>Totale complessivo entrate</b>	<b>3.724.955,89</b>	<b>3.495.298,00</b>	<b>3.494.505,00</b>	<b>3.494.505,00</b>

**SPESA (PER TITOLI E MACROAGGREGATI)**

VOCI	ASSESTATO (o rendiconto) 2016	PREVISIONE 2017	PREVISIONE 2018	PREVISIONE 2019
<b>Disavanzo di amministrazione</b>				
<b>SPESE CORRENTI</b>				
Redditi da lavoro dipendente	859.711,40	836.92,40	832.632,40	832.632,40
Imposte e tasse a carico dell'ente	62.712,00	61.046,00	61.046,00	61.046,00
Acquisto di beni e servizi	1.139.317,00	1.131.867,00	1.131.867,00	1.131.867,00
Trasferimenti correnti	355.146,44	306.850,00	306.850,00	306.850,00
Trasferimenti di tributi	0	0	0	0
Fondi perequativi	0	0	0	0
Interessi passivi	100,00	100,00	100,0	100,00
Altre spese da redditi di capitale	0	0,00	0,00	0,00
Rimborsi e poste correttive delle entrate	27.100,00	18.300,00	18.300,00	18.300,00
Altre spese correnti	70.162,82	75.792,60	78.959,60	78.959,60
<b>Totale Titolo I</b>	<b>2.514.249,66</b>	<b>2.430.048,00</b>	<b>2.429.255,00</b>	<b>2.429.255,00</b>
<b>SPESE IN CONTO CAPITALE</b>				
Tributi in conto capitale a carico dell'ente	0	0	0	0
Investimenti fissi lordi e acquisto terreni	157.706,23	17.250,00	17.250,00	17.250,00
Contributi agli investimenti	0	0	0	0
Altri trasferimenti in conto capitale	0	0	0	0
Altre spese in conto capitale	0	0	0	0
<b>Totale Titolo II</b>	<b>157.706,23</b>	<b>17.250,00</b>	<b>17.250,00</b>	<b>17.250,00</b>
<b>SPESE PER INCREMENTO ATTIVITA' FINANZIARIE</b> Titolo III	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
<b>SPESE PER RIMBORSO PRESTITI</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
Rimborso di titoli obbligazionari	0	0	0	0
Rimborso prestiti a breve termine	0	0	0	0
Rimborso mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	0	0	0	0
Rimborso di altre forme di indebitamento	0	0	0	0
<b>Totale Titolo IV</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
<b>CHIUSURA ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE</b> Titolo V	<b>300.000,00</b>	<b>300.000,00</b>	<b>300.000,00</b>	<b>300.000,00</b>
<b>USCITE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO</b> Titolo VII	<b>753.000,00</b>	<b>748.000,00</b>	<b>748.000,00</b>	<b>748.000,00</b>
<b>Totale Spese</b>	<b>3.726.955,89</b>	<b>3.495.928,00</b>	<b>3.494.505,00</b>	<b>3.494.505,00</b>

## Riepilogo generale per Titoli

### Entrate

Titolo	Denominazione		Assestato/ Rendiconto 2016	Previsioni 2017	Previsioni 2018	Previsioni 2019
	Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	previsioni competenza				
	Fondo pluriennale vincolato per spese c/capitale	previsioni competenza	16.495,00			
	Utilizzo avanzo di amministrazione	previsioni competenza	48.000,00			
	Fondo di cassa iniziale		473.037,95	500.000,00		
<b>TITOLO I</b>	<b>Entrate correnti di natura tributaria, contributiva a perequativa</b>	previsioni competenza	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
		previsioni di cassa				
<b>TITOLO II</b>	<b>Trasferimenti correnti</b>	previsioni competenza	<b>1.981.436,89</b>	<b>1.926.038,00</b>	<b>1.925.245,00</b>	<b>1.925.245,00</b>
		previsioni di cassa	<b>1.987.606,30</b>	<b>2.032.026,35</b>		
<b>TITOLO III</b>	<b>Entrate extratributarie</b>	previsioni competenza	<b>560.000,00</b>	<b>517.260,00</b>	<b>517.260,00</b>	<b>517.260,00</b>
		previsioni di cassa	<b>548.060,00</b>	<b>535.558,07</b>		
<b>TITOLO IV</b>	<b>Entrate in conto capitale</b>	previsioni competenza	<b>66.025,00</b>	<b>4.000,00</b>	<b>4.000,00</b>	<b>4.000,00</b>
		previsioni di cassa	<b>99.377,12</b>	<b>40.215,71</b>		
<b>TITOLO V</b>	<b>Entrate da riduzione attività finanziarie</b>	previsioni competenza	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
		previsioni di cassa				
<b>TITOLO VI</b>	<b>Accensione prestiti</b>	previsioni competenza	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
		previsioni di cassa				
<b>TITOLO VII</b>	<b>Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere</b>	previsioni competenza	<b>300.000,00</b>	<b>300.000,00</b>	<b>300.000,00</b>	<b>300.000,00</b>
		previsioni di cassa		<b>300.000,00</b>		
<b>TITOLO IX</b>	<b>Entrate conto terzi e partite di giro</b>	previsioni competenza	<b>753.000,00</b>	<b>748.000,00</b>	<b>748.000,00</b>	<b>748.000,00</b>
		previsioni di cassa	<b>681.000</b>	<b>748.000,00</b>		
<b>Totale generale entrate</b>		previsioni competenza	<b>3.724.955,89</b>	<b>3.495.298,00</b>	<b>3.494.505,00</b>	<b>3.494.505,00</b>
		previsioni di cassa	<b>3.789.081,37</b>	<b>4.155.800,13</b>		<b>0</b>

## Spese

Titolo	Denominazione		Assegnato/ Rendiconto 2016	Previsioni 2017	Previsioni 2018	Previsioni 2019
	Disavanzo di amministrazione					
TITOLO I	Spese correnti	previsioni competenza	2.514.249,66	2.430.048,00	2.429.255,00	2.429.255,00
		di cui già impegnato		136.563,76	43.082,37	5.630,34
		di cui Fpv	0,00	0,00	0,00	0,00
		previsione di cassa	2.906.285,85	2.979.224,37		
TITOLO II	Spese in conto capitale	previsioni competenza	157.706,23	17.250,00	17.250,00	17.250,00
		di cui già impegnato				
		di cui Fpv				
		previsione di cassa	201.415,52	82.834,38		
TITOLO III	Spese per incremento di attività finanziarie	previsioni competenza				
		di cui già impegnato				
		di cui Fpv				
		previsione di cassa				
TITOLO IV	Rimborso prestiti	previsioni competenza				
		di cui già impegnato				
		di cui Fpv				
		previsione di cassa				
TITOLO V	Chiusura anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	previsioni competenza	300.000,00	300.000,00	300.000,00	300.000,00
		di cui già impegnato				
		di cui Fpv				
		previsione di cassa		300.000,00		
TITOLO VII	Spese per conto terzi e partite di giro	previsioni competenza	753.000,00	748.000,00	748.000,00	748.000,00
		di cui già impegnato				
		di cui Fpv				
		previsione di cassa	681.000,00	780.844,53		
	<b>Totale generale spese</b>	previsioni competenza	3.724.955,89	3.495.298,00	3.494.505,00	3.494.505,00
		di cui già impegnato		136.563,76	43.082,37	5.630,34
		di cui Fpv				
		previsione di cassa	3.788.701,37	4.142.903,28		

Le previsioni di cassa vengono formulate sulla base all'andamento storico ordinario delle riscossioni e dei pagamenti, anche con riferimento alla gestione dell'Unione dei Comuni del Marosticense a cui l'Unione Montana Marosticense è subentrata.

In base a quanto dichiarato dal Responsabile del Servizio Finanziario nella Relazione tecnica, e dalle verifiche effettuate, l'Organo di revisione ritiene congrue e attendibili le previsioni inserite in bilancio.

## Risultato d'amministrazione

### Avanzo di amministrazione applicabile al bilancio di previsione 2017/2019

Al bilancio di previsione è allegata una Tabella dimostrativa del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre 2016. Il risultato di amministrazione presunto deve essere descritto nella sua composizione nella Nota integrativa: se negativo e, per ciascuna componente del disavanzo, occorre che siano indicate le modalità di ripiano definite in attuazione delle rispettive discipline e l'importo da ripianare per ciascuno degli esercizi considerati nel bilancio di previsione.

La prima parte della Tabella dimostrativa consente di determinare l'importo del risultato di amministrazione e la seconda parte del prospetto rappresenta la composizione del risultato di amministrazione al 31 dicembre dell'esercizio precedente a quello cui si riferisce il bilancio di previsione, costituita:

1. dalla quota del risultato di amministrazione accantonata: "Fondo crediti di dubbia esigibilità" e altri eventuali accantonamenti per passività potenziali;
2. dalla quota vincolata del risultato di amministrazione del periodo precedente, precisando a quali vincoli si fa riferimento, secondo la classificazione prevista dal principio applicato 9.2. L'elenco analitico dei vincoli è riportato nella Nota integrativa, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'Ente;
3. dalla quota del risultato di amministrazione destinata agli investimenti. I fondi destinati a investimento sono costituiti dalle entrate in c/capitale senza vincoli di specifica destinazione che ancora non hanno finanziato spese di investimento, utilizzabili solo a seguito dell'approvazione del rendiconto;
4. l'eventuale quota libera dell'avanzo di amministrazione presunto utilizzabile solo a seguito dell'approvazione del rendiconto, quando ne sia dimostrata la sua effettiva consistenza e, quindi, nella misura in cui l'avanzo risulti effettivamente realizzato. Nel caso in cui l'importo della quota libera risulti negativo, si è in presenza di un disavanzo di amministrazione, da recuperare secondo le modalità previste nel principio n. 9.2 della contabilità finanziaria.

L'elenco analitico dei vincoli utilizzati e degli accantonamenti impiegati deve essere riportato nella Nota integrativa, distinguendo gli utilizzi dei vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'Ente.

**TABELLA DIMOSTRATIVA DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO 2017**

<b>1) Determinazione risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre 2016:</b>		
(+)	Risultato di amministrazione iniziale dell'esercizio 2016	91.229,41
(+)	Fondo pluriennale vincolato iniziale dell'esercizio 2016	0,00
(+)	Entrate già accertate nell'esercizio 2016	2.379.561,71
(-)	Uscite già impegnate nell'esercizio 2016	2.418.691,46
+/-	Variazioni dei residui attivi già verificatesi nell'esercizio 2016	-14.160,17
-/+	Variazioni dei residui passivi già verificatesi nell'esercizio 2016	-7.013,09
=	<b>Risultato di amministrazione dell'esercizio 2016 alla data di redazione del bilancio di previsione dell'anno 2017</b>	<b>44.952,58</b>
+	Entrate che prevedo di accertare per il restante periodo dell'esercizio 2016	60.000,00
-	Spese che prevedo di impegnare per il restante periodo dell'esercizio 2016	60.000,00
+/-	Variazioni dei residui attivi, presunte per il restante periodo dell'esercizio 2016	0,00
-/+	Variazioni dei residui passivi, presunte per il restante periodo dell'esercizio 2016	0,00
-	Fondo pluriennale vincolato finale presunto dell'esercizio 2016	0,00
=	<b>A) Risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre 2016</b>	<b>44.952,58</b>

<b>2) Composizione del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre 2016:</b>		
<b>Parte accantonata</b>		
	Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31 dicembre 2016	5.000,00
	Altri fondi	0,00
	<b>B) Totale parte accantonata</b>	<b>5.000,00</b>
<b>Parte vincolata</b>		
	Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	30.720,00
	Vincoli derivanti da trasferimenti	0,00
	Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	0,00
	Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	0,00
	Altri vincoli da specificare	0,00
	<b>C) Totale parte vincolata</b>	<b>30.720,00</b>
<b>Parte destinata agli investimenti</b>		
	<b>D) Totale destinata agli investimenti</b>	<b>0,00</b>
	<b>E) Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)</b>	<b>9.232,58</b>
Se E è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione come disavanzo da ripianare		

<b>3) Utilizzo quote vincolate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre 2016:</b>		
<b>Utilizzo quote vincolate</b>		
	Utilizzo vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	
	Utilizzo vincoli derivanti da trasferimenti	
	Utilizzo vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	
	Utilizzo vincoli formalmente attribuiti dall'ente	
	Utilizzo altri vincoli da specificare	
	<b>Totale utilizzo avanzo di amministrazione presunto</b>	<b>0,00</b>

Non è previsto l'utilizzo di quote del risultato presunto di amministrazione 2016 nel bilancio 2017.

La quota libera del risultato di amministrazione può essere utilizzata con il bilancio di previsione o con provvedimento di variazione di bilancio, *solo a seguito dell'approvazione del rendiconto*, per le finalità di seguito indicate in ordine di priorità:

- a) per la copertura dei debiti fuori bilancio;
- b) per i provvedimenti necessari per la salvaguardia degli equilibri di bilancio (per gli Enti Locali previsti dall'art. 193, del Tuel) ove non possa provvedersi con mezzi ordinari;
- c) per il finanziamento di spese di investimento;
- d) per il finanziamento delle spese correnti a carattere non permanente;
- e) per l'estinzione anticipata dei prestiti.

## EQUILIBRI FINANZIARI

## Verifica dell'equilibrio finanziario complessivo

BILANCIO DI PREVISIONE		COMPETENZA	COMPETENZA	COMPETENZA
EQUILIBRI DI BILANCIO		ANNO 2017	ANNO 2018	ANNO 2019
EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO				
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		500.000,00		
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	(+)	0,00	0,00	0,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	0,00	0,00	0,00
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)	2.443.298,00	2.442.505,00	2.442.505,00
di cui per estinzione anticipata di prestiti		0,00	0,00	0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	0,00	0,00	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti di cui:	(-)	2.430.048,00	2.429.255,00	2.429.255,00
- fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00
- fondo crediti di dubbia esigibilità		2.500,00	2.500,00	2.500,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00	0,00	0,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale ammontato dei mutui e prestiti obbligazionari di cui per estinzione anticipata di prestiti	(-)	0,00	0,00	0,00
di cui Fondo anticipazioni di liquidità <sup>1</sup> (Dl. n. 35/13 e successive modifiche e rifinanziamenti)		0,00	0,00	0,00
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)		13.250,00	13.250,00	13.250,00
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DA PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ART. 162, COMMA 6, TUTT.				
H) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese correnti <sup>2</sup> di cui per estinzione anticipata di prestiti	(+)	0,00	-	-
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a Legge o PC di cui per estinzione anticipata di prestiti	(+)	0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	13.250,00	13.250,00	13.250,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	0,00	0,00	0,00
<b>EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE<sup>2</sup></b>				
<b>O=G+H+I-L+M</b>		0,00	0,00	0,00
P) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese di investimento <sup>2</sup>	(+)	0,00	-	-
Q) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese in conto capitale	(+)	0,00	0,00	0,00
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)	4.000,00	4.000,00	4.000,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziarie	(-)	0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a Legge o PC	(+)	13.250,00	13.250,00	13.250,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	0,00	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale di cui fondo pluriennale vincolato di spesa	(-)	17.250,00	17.250,00	17.250,00
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00	0,00	0,00
<b>EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE</b>				
<b>Z = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-V+E</b>		0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziarie	(+)	0,00	0,00	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00	0,00	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00	0,00	0,00
<b>EQUILIBRIO FINALE</b>				
<b>W = O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y</b>		0,00	0,00	0,00

<sup>1</sup> Dl. n. 35/13 e successive modifiche e rifinanziamenti.

L'Organo di revisione inoltre attesta di non aver rilevato irregolarità contabili, tali da poter incidere sugli equilibri di bilancio 2017/2019.

### Cassa Vincolata

Il principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria al punto 10.6, dispone che l'Ente, monitori l'utilizzo ed il reintegro delle entrate a destinazione vincolata mediante scritture contabili in partite di giro:

Entrate derivanti dalla gestione degli incassi vincolati degli Enti Locali	R.9.01.99.06.000
Destinazione incassi vincolati a spese correnti ai sensi dell'art. 195, del Tuel	E.9.01.99.06.001
Reintegro incassi vincolati ai sensi dell'art. 195, del Tuel	E.9.01.99.06.002
Uscite derivanti dalla gestione degli incassi vincolati degli enti locali	U.7.01.99.06.000
Utilizzo incassi vincolati ai sensi dell'art. 195, del Tuel	U.7.01.99.06.001
Destinazione incassi liberi al reintegro incassi vincolati ai sensi dell'art. 195, del Tuel	U.7.01.99.06.002

Trattandosi di entrate e spese registrate nelle partite di giro, gli stanziamenti riguardanti tali operazioni non svolgono la funzione di vincolo della spesa.

Non sussistono vincoli di cassa alla data di redazione della presente relazione.

### Il "Fondo pluriennale vincolato"

Secondo le nuove regole di contabilità armonizzata il "Fondo pluriennale vincolato" è un saldo finanziario che consente di verificare la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione delle risorse ed il loro effettivo impiego, evidenziando, nel caso in cui le risorse siano costituite da prestiti, il fenomeno dell'acquisizione di liquidità vincolata destinata a restare inutilizzata anche per periodi di tempo lunghi, nonostante ciò comporti rilevanti oneri finanziari; inoltre, consente di rappresentare il procedimento di programmazione e realizzazione delle spese pubbliche che impiegano risorse acquisite anticipatamente dall'ente e richiedono un periodo di tempo ultrannuale di attuazione, evidenziando anche i tempi di impiego delle risorse acquisite per la realizzazione di interventi pluriennali.

L'ammontare complessivo del "Fondo" iscritto in entrata, distinto in parte corrente e in conto capitale, è pari alla sommatoria degli accantonamenti riguardanti il "Fondo" stanziati nella spesa del bilancio dell'esercizio precedente (nei singoli programmi di bilancio cui si riferiscono le spese, dell'esercizio precedente).

In allegato al bilancio di previsione è previsto il Prospetto concernente la composizione, per missioni e programmi, del "Fondo pluriennale vincolato".

Relativamente all'anno 2017 non è presente nell'ente il Fondo pluriennale vincolato.

### "Fondo crediti dubbia esigibilità"

L'Organo di revisione ha verificato che tutte le entrate, anche quelle di dubbia e difficile esazione sono state previste per intero<sup>2</sup>. A fronte delle entrate per le quali non è certa la riscossione integrale, è stata iscritta in bilancio un'apposita posta contabile denominata "Accantonamento al Fede".

A tale riguardo, l'Organo di revisione attesta che l'ammontare del "Fondo crediti dubbia esigibilità" iscritto tra le entrate è costituito nel rispetto di quanto previsto dal principio della competenza finanziaria ed ammonta ad Euro 2.500,00.

Il "Fondo crediti di dubbia esigibilità" viene incrementato con i seguenti accantonamenti previsti (Missione 20 - Programma 02 Fondo svalutazione crediti):

	2017	2018	2019
Accantonamento di parte corrente	2.500,00	2.500,00	2.500,00
Accantonamento di parte capitale			
Accantonamento totale	2.500,00	2.500,00	2.500,00

<sup>2</sup> Salvo le eccezioni espressamente previste dal Principio contabile, gli Enti Locali non hanno più la possibilità di fare accantonamenti parziali (legati alla presunta quota di inesigibilità dell'entrata) o accertamenti per "cassa".

A tale riguardo il l'Organo di revisione osserva che, salvo le eccezioni previste nel principio contabile, l'Ente continua ad accertare per cassa le seguenti entrate: violazioni al CDS riscosse coattivamente da Equitalia per i ruoli emessi dall'Unione dei Comuni del Marosticense;

### Accantonamento altri fondi<sup>3</sup>

Non risultano accantonati ad altri fondi.

### Entrate e spese correnti aventi carattere non ripetitivo

L'Organo di revisione evidenzia che nel bilancio non sono inserite entrate e spese con carattere di eccezionalità e non ripetitive che possono influenzare i risultati del bilancio 2017/2019. In particolare la previsione di entrata per sanzioni per violazioni al Codice della Strada è corrispondente alle entrate registrate negli esercizi precedenti sia presso l'Unione Montana che presso l'Unione dei Comuni. nelle Tabelle che seguono evidenzia le entrate e le spese che hanno carattere di eccezionalità e non ripetitive e che possono influenzare i risultati del bilancio di previsione 2017/2019:

Entrate			
Tipologia	Importo previsto 2017	Importo previsto 2018	Importo previsto 2019
Contributo per rilascio permesso di costruire			
Contributo sanatoria abusi edilizi e sanzioni			
Recupero evasione tributaria			
Entrate per eventi calamitosi			
Canoni concessori pluriennali			
Sanzioni per violazione al Codice della strada			
Altro (specificare) <sup>4</sup>			
<b>Totale</b>			

Spese			
Tipologia	Importo previsto 2017	Importo previsto 2018	Importo previsto 2019
Consultazioni elettorali o referendarie locali			
Ripiano disavanzi aziende riferite ad anni progressi			
Oneri straordinari della gestione corrente			
Spese per eventi calamitosi			
Sentenze esecutive ed atti equiparati			
Altro (specificare) <sup>5</sup>			
<b>Totale</b>			

In relazione alle predette poste straordinarie, o non ricorrenti, l'Organo di revisione evidenzia che<sup>6</sup> la previsione è in linea con il gettito registrato negli anni precedenti dall'Unione dei Comuni del Marosticense e inferiore al gettito registrato nel 2016 dall'Unione Montana Marosticense.

<sup>3</sup> Tra gli altri, devono essere valutati gli accantonamenti per Fondo rischi contenzioso, per indennità di fine mandato degli amministratori, eventuali accantonamenti per rinnovi contrattuali dei dipendenti, accantonamenti a copertura di perdite organiche partecipati sulla base di quanto disposto dall'art. 1, comma 552, della Legge n. 147/13; verificare se gli accantonamenti rispettano le disposizioni del Principio contabile.

<sup>4</sup> Inserire una riga per ogni ulteriore tipologia di entrata.

<sup>5</sup> Inserire una riga per ogni ulteriore tipologia di spesa.

<sup>6</sup> Indicare i possibili riflessi sugli equilibri di bilancio ed eventualmente suggerire azioni per il mantenimento degli stadi negli esercizi futuri.

## ANALISI DELL'INDEBITAMENTO<sup>7</sup>

L'Organo di revisione attesta:

- che l'Ente non ha in corso operazioni di indebitamento e, quindi non vi è pagamento di rate di ammortamento, né sono previste nel corso del triennio 2017/2019;

- che l'Ente, pertanto, nel triennio 2017/2019 *non supera*<sup>8</sup> il limite di indebitamento di cui al comma 1 dell'art. 204, del D.lgs. n. 267/00<sup>9</sup>;
  - che l'Ente nel corso degli esercizi 2017/2019 *non prevede* di procedere alla realizzazione di opere mediante lo strumento del "lease back", del "leasing immobiliare" o del "leasing immobiliare in costruendo";
  - che l'Ente *non ha* in essere e/o in programma operazioni di "project financing".
- 
- 

<sup>7</sup> Per la qualificazione di indebitamento vedasi l'art. 75, del D.lgs. n. 118/11.

<sup>8</sup> Cancellare la voce che non interessa.

<sup>9</sup> Il D.l. n. 95/12, convertito con modificazioni dalla Legge n. 135/12, ha disposto (con l'art. 16, comma 11) che "il comma 1 dell'art. 204, del D.lgs. n. 267/00, si interpreta nel senso che l'Ente Locale può assumere nuovi mutui e accedere ad altre forme di finanziamento reperibili sul mercato, qualora sia rispettato il limite nell'anno di assunzione del nuovo indebitamento".

## PAREGGIO DI BILANCIO 2017<sup>10</sup>

La "Legge di stabilità 2016" ha previsto nuove regole di finanza pubblica per gli Enti Locali mediante il superamento del Patto di stabilità interno e l'introduzione del Pareggio di bilancio, secondo il quale gli Enti, ai fini del concorso al contenimento dei saldi di finanza pubblica, devono conseguire l'equilibrio tra le entrate finali e le spese finali espresso in termini di competenza.

Tale previsione è comunque limitata ai bilanci delle regioni, dei Comuni, delle Province, delle Città metropolitane e delle province autonome di Trento e Bolzano, **non sono comprese le Unioni**.

Dal Prospetto allegato al bilancio risultano in ogni caso conseguibili gli obiettivi di Pareggio di bilancio.

---

<sup>10</sup> Nel presente Paragrafo e in quelli successivi abbiamo ritenuto opportuno, già da adesso, riportare considerazioni in merito al nuovo strumento di controllo della spesa pubblica: il "Pareggio di bilancio", introdotto con la Legge n. 208/15 ("Legge di stabilità 2016") in sostituzione del "Patto di stabilità interno".

# ANALISI DELLE PRINCIPALI POSTE DELLE ENTRATE CORRENTI<sup>11</sup>

## ENTRATE TRIBUTARIE<sup>1213</sup>

L'Unione Montana Marosticense non ha entrate tributarie.

### TRASFERIMENTI

#### Trasferimenti dallo Stato e da altri Enti pubblici

L'Organo di revisione dà atto

- che le previsioni di entrata dei trasferimenti statali (contributo statale regionalizzato) sono state iscritte sulla base dei trasferimenti ricevuti in precedenza dall'Unione dei Comuni del Marosticense, della nuova natura giuridica dell'ente e delle indicazioni della Regione in materia;
- che sono stati iscritti in bilancio trasferimenti regionali per complessivi Euro 312.500,00, tenuto conto dei trasferimenti dell'anno 2016<sup>14</sup>;
- che i trasferimenti sono stati imputati a bilancio secondo quanto previsto dal principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria (Allegato n. 4/2, al Dlgs. n. 118/11):
  - di quanto già comunicato dalla Regione;
  - di quanto previsto da Leggi regionali già in vigore;
  - delle funzioni delegate da Leggi regionali già in vigore;

Tenuto conto di quanto sopra, l'Organo di revisione ritiene congrua la previsione iscritta in bilancio.

<sup>11</sup> Segnaliamo che, in materia di riscossione ed accertamento delle entrate, la Corte dei conti – Sezione regionale di controllo per la Toscana – ha redatto apposita Linea guida con lo scopo di fornire approfondimenti e suggerimenti per gli operatori degli Enti Locali.

<sup>12</sup> Per maggiori approfondimenti riguardo alle verifiche sulla gestione delle entrate, il Centro Studi Enti Locali ha predisposto il manuale "Le schede di lavoro per i principali adempimenti del revisore di un Ente Locale".

<sup>13</sup> Per il ripristino degli equilibri di bilancio, l'Ente può modificare le tariffe e le aliquote relative ai tributi di propria competenza, anche in deroga all'art. 1, comma 162, della Legge n. 296/06, che prevede che gli Enti Locali deliberano le tariffe e le aliquote relative ai tributi di loro competenza entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione (art. 1, comma 444, della Legge n. 228/12 - "Legge di stabilità 2013").

<sup>14</sup> Contrasseguare e completare la voce che interessa

## ENTRATE EXTRATRIBUTARIE

**Sanzioni amministrative pecuniarie per violazione "Codice della strada" (art. 208, del Dlgs. n. 285/92)**

Le previsioni per gli esercizi 2017/2019 presentano le seguenti variazioni rispetto agli accertamenti dell'esercizio 2016:

	Esercizio 2016	Esercizio 2017	Esercizio 2018	Esercizio 2019
Previsione	-----	225.000,00	225.000,00	225.000,00
Accertamento *	290.679,53	-----	-----	-----
Riscossione (competenza)	290.679,53	-----	-----	-----

\*\*Alla data di stesura del parere: la differenza in riduzione è collegata alla previsione di cessazione del noleggio del sistema automatico di rilevazione delle infrazioni all'incrocio di via G. Cecchin a Marostica. L'incrocio nel corso del 2017 sarà interessato da lavori di realizzazione di una rotonda.

La parte vincolata della previsione (50%) risulta destinata come segue:

Tipologie di spese	Esercizio 2016	Esercizio 2017	Esercizio 2018	Esercizio 2019
Spesa corrente		99.250,00	99.250,00	99.250,00
Spesa per investimenti		13.250,00	13.250,00	13.250,00

Per l'anno 2017, la destinazione delle entrate sarà determinata con Deliberazione di Giunta; e dovrà rispettare il vincolo di destinazione previsto dall'art. 208 del C.D.S.

L'Organo di revisione dà atto che:

- l'entrata in questione è stata altresì iscritta in bilancio tenendo conto di quanto previsto all'art. 162, commi 1 e 4, del Dlgs. n. 267/00, per l'importo lordo che si prevede di accertare nel corso dell'esercizio (e non per l'importo che si prevede effettivamente di introitare);
- una quota pari ad almeno il 50% dei proventi derivanti da contravvenzioni al "Codice della Strada" è stata destinata per interventi previsti dall'art. 208, comma 4, del Dlgs. n. 285/92, come modificato dall'art. 40 della Legge n. 120/10.

### Entrate da Servizi sociali

L'Organo di revisione dà atto che il gettito delle entrate derivanti da tali attività è stato previsto tenendo conto della conferma delle tariffe vigenti anche per l'anno 2017.

Le tariffe erano state approvate dalla Giunta dell'Unione dei Comuni del Marosticense, con le Deliberazioni 23 e 24 del 10/6/2015, confermate anche per l'anno 2016 senza variazioni.

L'Organo di revisione dà atto altresì che, per l'ammissione ai predetti servizi ed attività, ove non rivolti alla generalità della popolazione interessata, e per la determinazione di quote ridotte di compartecipazione alle spese, l'Ente applica<sup>15</sup> i "criteri di valutazione della situazione economica dei soggetti che richiedono prestazioni sociali agevolate", di cui all'art. 59, comma 51, della Legge n. 449/97, e successive modificazioni.

### Proventi da beni dell'Ente

L'Organo di revisione dà atto che l'Unione risulta essere comproprietaria di immobili attualmente destinati a sede dell'Unione Montana Astico (in comodato gratuito).

<sup>15</sup> In riferimento alla destinazione vincolata delle sanzioni "Codice della Strada" vedasi la Deliberazione 15 settembre 2010, n. 104, della Corte dei Conti - Sezione regionale di controllo per la Toscana.

## -ANALISI DELLE PRINCIPALI POSTE DELLE SPESE CORRENTI<sup>16</sup>

L'Organo di revisione dà atto che l'Ente Locale nel prevedere le spese correnti per l'esercizio 2017:

- *ha tenuto conto delle norme in materia di riduzione dei costi degli apparati amministrativi, di cui all'art. 6, del DL n. 78/10, convertito con Legge n. 122/10;*
- *ha tenuto conto di quanto disposto materia di razionalizzazione e risparmi di spesa, dall'art. 8, del DL n. 78/10, convertito con Legge n. 122/10.*

Per quanto riguarda le modalità di previsione delle principali poste relative alle spese correnti, l'Organo di revisione, tenuto conto di quanto in proposito comunicato dal Responsabile dei "Servizi Finanziari" dell'Ente, ritiene opportuno evidenziare quanto segue:

### Spesa per il personale

L'Organo di revisione, considerato quanto previsto dal Principio contabile applicato della contabilità finanziaria (Allegato n. 4/2, al Dlgs. n. 118/11), dà atto che la spesa del personale è stata calcolata:

- *tenendo conto delle previsioni incluse nei documenti di programmazione del fabbisogno di personale, i quali devono essere improntati al rispetto del principio di riduzione complessiva della spesa di cui all'art. 39, comma 19, della Legge n. 449/97: la dotazione organica e il piano del fabbisogno del personale sono stati adottati con deliberazioni della Giunta dell'Unione n. 19 del 30/6/2016 e aggiornati con la n. 32 del 3/10/2016;*
- *tenendo conto che gli Enti Locali, non assoggettati al rispetto del Patto di stabilità, devono assicurare l'invarianza della spesa per il personale rispetto a quella sostenuta nell'anno 2008, calcolata al lordo degli oneri riflessi e dell'Irap e al netto degli aumenti contrattuali ai sensi dell'art. 1, comma 562, della Legge n. 296/06 ("Finanziaria 2007");*
- *tenendo conto che l'art. 1, comma 229, della Legge n. 208/15 ("Legge di stabilità 2016") autorizza, a decorrere dall'anno 2016, i Comuni istituiti dal 2011 per effetto di fusioni, nonché le Unioni di comuni, ad assumere personale a tempo indeterminato nel limite del 100% della spesa relativa al personale di ruolo cessato dal servizio nell'anno precedente.*

Ai fini della verifica rispetto del limite di cui all'art. 1, comma 557 (o comma 562), della Legge n. 296/06 si precisa che l'Unione fa riferimento alla spesa del 2008. Nel caso dell'Unione Montana la situazione è complessa. Nel 2008 l'Unione dei Comuni del Marosticense, incorporata dall'Unione Montana Marosticense, era composta da 3 comuni (Marostica, Pianezze e Nove) e dotata di un numero di dipendenti superiore. Dall'1/1/2014 è avvenuto il recesso del Comune di Nove, compresa la riassunzione di dipendenti del servizio di polizia locale. L'ufficio del personale ha comunque tra l'altro della riassunzione di 3 unità della polizia locale. Per parte dell'anno 2015 l'Unione è stata composta da due Comuni e infine è stata costituita l'Unione Montana con 4 comuni (Marostica, Pianezze, Mason Vicentino e Molvena). L'ufficio del personale ha predisposto un prospetto dettagliato ai fini del confronto delle poste di bilancio, in cui si evidenzia l'avvenuto rispetto dei limiti di spesa.

I dati esposti sono al netto degli aumenti contrattuali intervenuti nel tempo, che vengono quindi esclusi dalle previsioni 2017/2018/2019:

	2008	2017	2018	2019
Retribuzioni	620.449,36	552.716,99	552.716,99	552.716,99
Contributi e IRAP	219.565,30	193.016,94	193.016,94	193.016,94
Salario accessorio	61.199,69	59.952,00	59.952,00	59.952,00

<sup>16</sup> Per maggiori approfondimenti riguardo alle verifiche sulla gestione della spesa, il Centro Studi Enti Locali Srl ha predisposto il manuale "Le schede di lavoro per i principali adempimenti del Revisore di un Ente Locale".

Contributi e IRAP	19.767,50	19.364,50	19.364,50	19.364,50
Comandi	9.750,45	14.440,00	14.440,00	14.440,00
Assunzioni a tempo determinato		40.150,00	40.150,00	40.150,00
Spesa totale	911.231,40	850.760,43	850.760,43	850.760,43

Le assunzioni a tempo indeterminato pieno e parziale verranno effettuate:

- nel rispetto del limite delle cessazioni di rapporti di lavoro a tempo indeterminato complessivamente intervenute nel precedente anno (art. 1, comma 562, della Legge n. 296/06);
- tenendo conto che, ai sensi dell'art. 3, comma 5, del DL n. 90/14 convertito con Legge n. 114/14, a decorrere dall'anno 2014 è consentito il cumulo delle risorse destinate alle assunzioni per un arco temporale non superiore a 3 anni, nel rispetto della programmazione del fabbisogno e di quella finanziaria e contabile<sup>17</sup>; è altresì consentito l'utilizzo dei residui ancora disponibili delle quote percentuali delle facoltà assunzioni riferite al triennio precedente<sup>18</sup>;
- tenendo conto che ai sensi dell'art. 1, comma 234, della Legge n. 208/15 ("Legge di Stabilità 2016") le ordinarie facoltà di assunzione previste dalla normativa vigente sono ripristinate nel momento in cui nel corrispondente ambito regionale è stato ricollocato il personale interessato alla relativa mobilità in attuazione dell'art. 1, comma 424, della Legge n. 190/14.

Pur non essendo allo stato attuale previste assunzioni, in caso di futura programmazione di nuove assunzioni, l'Ente ha adottato il "Piano triennale di azioni positive in materia di pari opportunità" (art. 48, comma 1, del Dlgs. n. 198/06), con delibera n. 37 del 14/11/2016

L'Organo di revisione, riguardo alla spesa del personale, evidenzia che non vi sono sostanziali differenze tra gli esercizi precedenti e le previsioni del triennio 2017/2019.

Non risultano alla data di stesura del parere assunzioni con forme di lavoro flessibili, ma a tale proposito l'Ente ha tenuto conto, in materia di lavoro flessibile, delle disposizioni dell'art. 9, comma 28, del DL n. 78/10<sup>19</sup> in base al quale gli Enti possono far ricorso:

- a personale a tempo determinato o con convenzioni ovvero con contratti di collaborazione coordinata e continuativa, nel limite del 50% della spesa sostenuta per le stesse finalità nell'anno 2009, con riferimento alla spesa sostenuta dall'Unione dei Comuni del Marosticense opportunamente rimodulata;
- a contratti di formazione lavoro, ad altri rapporti formativi, alla somministrazione di lavoro<sup>20</sup>, nel limite del 50% della spesa sostenuta per le stesse finalità nell'anno 2009.

<sup>17</sup> La Corte dei conti - Sez. Autonomie, con la Delibera n. 27 del 21 novembre 2014 che chiarito che "dal 2014 le assunzioni possono essere programmate destinando alle stesse, in sede di programmazione del fabbisogno e finanziaria, risorse che tengano conto delle cessazioni del triennio futuro ma già definite".

<sup>18</sup> La Corte dei conti - Sezione Autonomie, con la Delibera n. 26 del 20 luglio 2015, che chiarito che "gli Enti Locali possono effettuare assunzioni di personale a tempo indeterminato utilizzando la capacità assunzionale del 2014 derivante dalle cessazioni di personale nel triennio 2011-2013, sempre nel rispetto dei vincoli di finanza pubblica; mentre, con riguardo al budget di spesa del biennio 2015-2016 (riferito alle cessazioni di personale intervenute nel 2014 e nel 2015), la capacità assunzionale è soggetta ai vincoli posti dall'art. 1, comma 424, della Legge n. 190/14 finalizzati a garantire il riassorbimento del personale provinciale". La stessa Sezione Autonomie, con la Delibera n. 28, del 22 settembre 2015, ha aggiunto che "il riferimento 'al triennio precedente' interito nell'art. 4, comma 3, del DL n. 78/15, che ha integrato l'art. 3, comma 5, del DL n. 90/14, è da intendersi in senso dinamico, con scorrimento e calcolo dei resti, a ritroso, rispetto all'anno in cui si intende effettuare le assunzioni".

<sup>19</sup> Tenendo presente che tali limiti - ai sensi dell'art. 11, comma 4-bis del DL n. 90/14 convertito con Legge n. 114/14 - non si applicano: a) con riferimento ai lavori socialmente utili, ai lavori di pubblica utilità e ai cantieri di lavoro, nel caso in cui il costo del personale sia coperto da finanziamenti specifici aggiuntivi o da fondi dell'Unione europea. Nell'ipotesi di cofinanziamento, i limiti medesimi non si applicano con riferimento alla sola quota finanziata da altri soggetti (art. 3, comma 9, DL n. 90/14);

b) agli Enti Locali in regola con l'obbligo di riduzione delle spese di personale di cui al comma 557 dell'art. 1 della Legge n. 296/06, nell'ambito delle risorse disponibili a legislazione vigente.

Sempre con riferimento alle assunzioni con forme di lavoro flessibile l'Ente;

- ha tenuto conto che il limite del 50% della spesa sostenuta per le stesse finalità nell'anno 2009 non si applica:
  - a) con riferimento ai lavori socialmente utili, ai lavori di pubblica utilità e ai cantieri di lavoro, nel caso in cui il costo del personale sia coperto da finanziamenti specifici aggiuntivi o da fondi dell'Unione europea. Nell'ipotesi di cofinanziamento, i limiti medesimi non si applicano con riferimento alla sola quota finanziata da altri soggetti;
  - b) agli Enti Locali in regola con l'obbligo di riduzione delle spese di personale di cui ai commi 557 e 562 dell'art. 1, della Legge n. 296/06, nell'ambito delle risorse disponibili a legislazione vigente (art. 11, comma 4-bis, del D.L. n. 90/14 convertito con Legge n. 114/14)<sup>21</sup>;
- ha tenuto conto di quanto previsto dall'art. 34, comma 6, del D.lgs. n. 165/01<sup>22</sup>.

L'Organo di revisione, riguardo alla spesa per lavoro flessibile, evidenzia che non ci sono motivi che possano dar luogo a rilievi<sup>23</sup>.

Inoltre,

- l'Ente ha tenuto conto di quanto disposto dall'art. 6-bis, del D.lgs. n. 165/01, riguardo agli acquisti sul mercato di servizi originariamente autoprodotti dall'Ente Locale e al conseguente obbligo di ottenere correlate economie di gestione e di adottare le necessarie misure in materia di personale e di dotazione organica<sup>24</sup>;
- l'Ente non ha rilevato, attraverso l'apposita ricognizione, situazioni di soprannumero o eccedenza di personale, in relazione alle esigenze funzionali o alla situazione finanziaria, ai sensi dell'art. 33, del D.lgs. n. 165/01.

L'Organo di revisione evidenzia nella seguente Tabella il numero dei dipendenti attualmente in servizio, suddiviso per categorie:

#### PERSONALE

Categoria e posizione economica	Previsti in dotazione organica	In servizio numero
A	0	0
B1	5	5
B3	2	2
C	10	10
D1	5	5
D3	1	1
TOTALE	23	23
TEMPO DETERMINATO (1 agente di polizia locale, 1 istruttore contabile a orario ridotto)		2 (CAT. C)

<sup>20</sup> L'art. 9, comma 28, del D.L. n. 78/10, convertito con Legge n. 122/10 prevede anche la possibilità di fare ricorso al lavoro accessorio ex art. 70, comma 1, lett. d), del D.lgt. n. 276/03, norma abrogata a far data dal 25 giugno 2015 dall'art. 55, comma 1, lett. d), del D.lgs. n. 81/15.

<sup>21</sup> Resta fermo che comunque la spesa complessiva non può essere superiore alla spesa sostenuta per le stesse finalità nell'anno 2009.

<sup>22</sup> In base al quale le assunzioni a tempo indeterminato o determinato per un periodo superiore a 12 mesi, sono subordinate alla verificata impossibilità di ricollocare il personale in disponibilità iscritto nell'apposito elenco di cui al medesimo art. 34.

<sup>23</sup> Nel caso di mancato rispetto dell'art. 9, comma 28, del D.L. n. 78/10 convertito con Legge n. 122/10 inserire le motivazioni, anche con riferimento a quanto precisato nelle note precedenti.

<sup>24</sup> I Collegi dei revisori dei conti e gli Organi di controllo interno delle Amministrazioni che attivano tali processi sono tenuti a vigilare e a dare evidenza, nei propri verbali, dei risparmi derivanti dall'adozione dei provvedimenti in materia di organizzazione e di personale, dei quali l'Ente Locale deve tenere conto ai fini della valutazione del personale con incarico dirigenziale.

## Contrattazione decentrata integrativa

L'Organo di revisione dà atto che per il **personale non dirigente** del Comparto Enti Locali:

- che è stata prevista la spesa per il *“Fondo delle risorse per la Contrattazione integrativa”* per l'anno 2017, che sarà costituito con apposito atto nel rispetto di quanto previsto dall'art. 1, comma 236, della Legge n. 208/15 (“Legge di stabilità 2016”) ai sensi del quale a decorrere dal 1° gennaio 2016 l'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale, anche di livello dirigenziale, di ciascuna delle Amministrazioni Pubbliche di cui all'art. 1, comma 2, del Dlgs. n. 165/01 non può superare il corrispondente importo determinato per l'anno 2015 ed è, comunque, automaticamente ridotto in misura proporzionale alla riduzione del personale in servizio, tenendo conto del personale assumibile ai sensi della normativa vigente;
- che le risorse del Fondo per l'anno 2017 dovranno essere conformi alle disposizioni di contenute nel Ccnl. di riferimento;
- che le risorse variabili di cui all'art. 15, comma 5, del Ccnl. 1° aprile 1999, potranno essere legate all'attivazione di nuovi servizi e/o all'incremento/miglioramento dei servizi esistenti;
- le risorse variabili di cui all'art. 15, comma 2, del Ccnl. 1° aprile 1999, possono essere rese disponibili solo a seguito del preventivo accertamento delle effettive disponibilità di bilancio dell'Ente create a seguito di processi di razionalizzazione e riorganizzazione delle attività ovvero espressamente destinate dall'Ente al raggiungimento di specifici obiettivi di produttività e di qualità;
- che le risorse variabili sono prevalentemente destinate nel contratto integrativo al finanziamento dei compensi destinati a premiare la produttività;
- dovranno essere individuati i criteri per l'attribuzione dei compensi relativi alla *performance* del personale dipendente;
- *non ha ancora programmato progressioni orizzontali negli anni 2017-2018-2019*
- *non ha ancora programmato progressioni verticali negli anni 2017-2018-2019*

### Spesa per incarichi esterni

L'Organo di revisione, con riferimento alla spesa per incarichi inserita nel bilancio di previsione, dà atto che gli stessi sono previsti nel DUP.

### Spese per acquisto di beni di consumo e per prestazioni di servizi

L'Organo di revisione, rammentata la disciplina in materia,

*dà atto:*

- che, per quanto riguarda l'acquisto di beni, ai sensi di quanto disposto dal Dpr. n. 194/96, nel Titolo I (spesa corrente), sono state inserite unicamente le previsioni di spesa riguardanti l'acquisto di beni di consumo e/o di materie prime, mentre le previsioni di spesa riguardanti l'acquisto di beni immobili, mobili, macchine, attrezzature tecnico-scientifiche e di beni specifici per realizzazioni in economia sono state inserite al Titolo II del bilancio (spese in conto capitale).

### Spese legali

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente *non ha provveduto* alla determinazione dell'accantonamento del *“Fondo rischi spese legali”*, pur avendo effettuato una ricognizione del

contenzioso esistente a carico dell'Ente formatosi negli esercizi precedenti secondo quanto previsto alla lett. h), Punto 5.2, del principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria<sup>25</sup>.

## Interessi passivi

L'Organo di revisione dà atto che l'Ente nell'esercizio 2017 NON SONO PREVISTI.

## Imposte e tasse

L'Organo di revisione dà atto che l'Ente:

- ha effettuato l'opzione di cui all'art. 10-bis, comma 2, del Dlgs. 446/97, per la determinazione dell'Irap per le attività commerciali secondo il metodo del "valore della produzione";
- ha escluso dalla base imponibile Irap mensile, calcolata secondo il metodo retributivo, ai sensi dell'art. 11, del Dlgs. n. 446/97, come modificato dall'art. 16 della Legge n. 388/2000 e indicato nelle istruzioni ministeriali alla dichiarazione Irap, le spese erogate relative ai dipendenti disabili, così come definiti dall'art. 1, della Legge n. 68/99;
- svolge le attività di seguito elencate, da considerarsi oggettivamente commerciali ai sensi di quanto disposto dall'art. 4, comma 5, del Dpr. n. 633/72, e successive modificazioni e che per le stesse viene tenuta/non viene tenuta<sup>1</sup> regolare contabilità ai fini Iva:
  - Assistenza domiciliare
  - Attività ricreative in favore di anziani
- in relazione alle predette attività commerciali, ha l'opzione di cui all'art. 36, comma 3, del Dpr. n. 633/72, per la tenuta della contabilità separata ai fini Iva, ovvero dell'art. 36-bis, del Dpr. n. 633/72, per i servizi svolti in regime di esenzione;
- ha proceduto all'applicazione, ai servizi rilevanti Iva, delle norme in vigore dal 1° gennaio 2015 su "split payment" e "reverse charge", ai sensi:
  - dell'art. 1, comma 629, della Legge n. 190/14;
  - del Dm. 23 gennaio 2015, attuativo delle norme sullo "split payment";
  - delle Circolari Agenzia Entrate n. 14/E del 27 marzo 2015 e n. 15/E del 13 aprile 2015, di chiarimento delle norme su "reverse charge" e su "split payment";
- ha tenuto conto, in sede di Dichiarazione "Iva 2016" scadente il 30 settembre 2016, compilando i righi VJ19 ed eventualmente VJ17, nonché eventualmente i righi VE35 e VE38, dei riflessi delle norme in vigore dal 1° gennaio 2015 su "split payment" e "reverse charge";
- ha preso atto delle nuove scadenze e adempimenti fiscali previsti dal 1° gennaio 2017 e introdotti dal DL. n. 193/16, nonché dai provvedimenti dell'Agenzia delle Entrate 28 ottobre 2016, in base ai quali
  - entro il 28 febbraio 2017 scade l'invio telematico Dichiarazione "Iva 2017" (dal 2018 la scadenza è posticipata al 30 aprile di ogni anno). Non più quindi il 30 settembre dell'anno successivo a quello di riferimento;
  - entro il 31 maggio 2017/31 agosto 2017/30 novembre 2017/28 febbraio 2018 (fine del secondo mese al trimestre di riferimento, scadenze valedoli anche per gli anni futuri) scadono, rispettivamente:
    - a) l'invio della Comunicazione trimestrale relativa alle sole fatture e note di credito/debito analogiche emesse nel trimestre di riferimento ai sensi dell'art. 4, del DL. n. 193/16 oppure, in

<sup>25</sup> In presenza di contenzioso di importo particolarmente rilevante, l'accantonamento annuale può essere ripartito, in quote uguali, tra gli esercizi considerati nel bilancio di previsione.

alternativa, previo esercizio dell'opzione entro il 31 dicembre dell'anno precedente, l'invio dei dati riferiti ai medesimi documenti ai sensi dell'art. 3, comma 1, del Dlgs. n. 127/15 e del Provvedimento 28 ottobre 2016. Il tutto mediante sistemi informatici che da oggi possono essere già adeguati dalle *software house*;

- b) l'invio della Comunicazione dati delle liquidazioni periodiche riferite al trimestre di riferimento, ai sensi dell'art. 4, del DL. n. 193/16, secondo direttive da definire con apposito provvedimento dell'Agenzia delle Entrate.

### Oneri straordinari

L'Organo di revisione dà atto che nel bilancio di previsione l'Ente:

- *non ha previsto oneri straordinari;*

### Fondo di riserva

L'Organo di revisione dà atto che nella Missione 20 "*Fondi e Accantonamenti*", Programma 1, è stato previsto l'importo di Euro 22.392,60 a titolo di "*Fondo di riserva*" pari allo 0,54 %<sup>26</sup> del totale delle spese correnti e quindi rientra nei limiti di cui all'art. 166, comma 1, del Dlgs. n. 267/00. Inoltre, nella stessa Missione e Programma è previsto "*Fondo di riserva*" di cassa non inferiore allo 0,2% delle spese finali.

<sup>26</sup> Ai sensi dell'art. 166, del Dlgs. n. 267/00, il fondo di riserva deve essere ricompreso fra lo 0,3% e il 2% del totale delle spese correnti previste nel bilancio. L'art. 3, comma 1, lett. e), del DL. n. 174/12, prevede che, nel caso in cui l'Ente si trovi in una delle situazioni previste dagli artt. 195 e 222 (anticipazione di Tesoreria e/o utilizzo, in termini di cassa, di entrate a specifica destinazione), il limite minimo del Fondo di riserva deve essere elevato 0,45% del totale delle spese correnti inizialmente previsto in bilancio.

## TEMPESTIVITÀ E TRACCIABILITÀ DEI PAGAMENTI

L'art. 9, comma 1, lett. a), del Dl. n. 78/09, convertito con modificazioni nella Legge n. 102/09, al fine di garantire la tempestività dei pagamenti delle Pubbliche Amministrazioni, e prevenire la formazione di nuove situazioni debitorie, ha previsto che gli enti locali adottino opportune misure organizzative per garantire il tempestivo pagamento delle somme dovute per somministrazioni, forniture ed appalti. Le misure adottate devono essere pubblicate sul sito *internet* dell'amministrazione. Nel rispetto delle suddette misure il funzionario che adotta provvedimenti che comportano impegni di spesa ha l'obbligo di accertare preventivamente che il programma dei conseguenti pagamenti sia compatibile con i relativi stanziamenti di bilancio e con le regole di finanza pubblica.

In merito a tali adempimenti, l'Organo di revisione dà atto che l'Ente *ha provveduto* ad adottare provvedimenti atti a garantire quanto previsto dall'art. 9, comma 1, lett. a), del Dl. n. 78/09.

Con l'intento di favorire la tracciabilità dei pagamenti per la lotta all'evasione, è previsto che gli stipendi, le pensioni e i compensi comunque corrisposti dagli Enti Locali in via continuativa a prestatori d'opera ed ogni altro tipo di emolumento a chiunque destinato, di importo superiore a 1.000 Euro, debbono essere erogati con strumenti diversi dal denaro contante (art. 2, comma 4-ter, del Dl. n. 138/11).

La "Legge di stabilità 2016" mantiene fermo per le Pubbliche Amministrazioni l'obbligo di procedere al pagamento degli emolumenti, a qualsiasi titolo erogati, superiori a 1.000 Euro mediante l'utilizzo di strumenti telematici.

## ANALISI DELLE PRINCIPALI POSTE DELLE ENTRATE IN CONTO CAPITALE

L'Organo di revisione, tenuto conto di quanto in proposito comunicato dal Responsabile dei Servizi "Finanziari dell'Ente", dà atto che:

Non esistono beni immobili non strumentali all'esercizio delle funzioni istituzionali.

### **ANALISI DELLE PRINCIPALI POSTE DELLE SPESE**

L'Organo di revisione, tenuto conto di quanto in proposito comunicato dal Responsabile dei Servizi "Finanziari" dell'Ente, dà atto di quanto segue:

- Part. 200, del Tuel prevede che la copertura finanziaria delle spese di investimento imputate agli esercizi successivi deve essere costituita da:
- a) da risorse accertate esigibili nell'esercizio in corso di gestione, confluite nel "Fondo pluriennale vincolato" accantonato per gli esercizi successivi;
  - b) da risorse accertate esigibili negli esercizi successivi, la cui esigibilità è nella piena discrezionalità dell'Ente o di altra Pubblica Amministrazione;
  - c) dall'utilizzo del risultato di amministrazione nel primo esercizio considerato nel bilancio di previsione, nel rispetto di quanto previsto dall'art. 187. Il risultato di amministrazione può confluire nel "Fondo pluriennale vincolato" accantonato per gli esercizi successivi;
- c-bis) da altre fonti di finanziamento individuate nei principi contabili allegati al Dlgs. n. 118/11.

Il Decreto interministeriale 1° dicembre 2015 ha previsto, modificando il principio applicato concernente la contabilità finanziaria (Allegato n. 4/2, al Dlgs. n. 118/11), ulteriori modalità per finanziare la spesa di investimento per gli esercizi successivi al primo in ottemperanza con quanto previsto dal punto c-bis), dell'art. 200, del Tuel:

1. il saldo positivo dell'equilibrio di parte corrente, in termini di competenza finanziaria, risultante dal prospetto degli equilibri allegato al bilancio di previsione, per un importo non superiore al minore valore tra la media dei saldi di parte corrente in termini di competenza e la media dei saldi di parte corrente in termini di cassa registrati negli ultimi tre esercizi rendicontati, se sempre positivi, determinati al netto dell'utilizzo dell'avanzo di amministrazione, del fondo di cassa, e delle entrate non ricorrenti che non hanno dato copertura a impegni, o pagamenti;
2. negli esercizi non considerati nel bilancio di previsione, non oltre il limite dei 5 esercizi a decorrere dall'esercizio in corso, costituisce copertura agli investimenti imputati agli esercizi successivi il 60% della media degli incassi in c/ competenza delle entrate derivanti dagli oneri di urbanizzazione e, nei casi previsti dalla legislazione regionale, dalle monetizzazioni di standard urbanistici al netto della relativa quota del "Fede", degli ultimi 5 esercizi rendicontati, garantendo la destinazione degli investimenti prevista dalla legge;
3. il 50% delle previsioni riguardanti l'incremento di gettito derivante dall'applicazione di nuove o maggiori aliquote fiscali o derivanti dalla maggiorazione di oneri concessori e sanzioni, formalmente deliberate, stanziare nel bilancio di previsione e non accertate negli ultimi tre esercizi rendicontati, al netto dell'eventuale relativo "Fede" (ulteriore margine di saldo positivo oltre quello normalizzato del punto 1).
4. riduzioni permanenti della spesa corrente, già realizzate (risultanti da un titolo giuridico perfezionato), non risultanti dagli ultimi 3 esercizi rendicontati.

Le modalità ed i limiti di utilizzo delle suddette risorse per il finanziamento della spesa di investimento sono definite nel citato Principio contabile n. 4/2.

### ORGANISMI PARTECIPATI

L'Organo di revisione ha verificato che l'ente non detiene partecipazioni.

---

## **VERIFICA DEI PARAMETRI DI DEFICITARIETA'**

Nelle more della rivisitazione dei parametri obiettivi e delle modalità certificative rese necessarie dal processo di armonizzazione contabile, in virtù di quanto disposto dal richiamato art. 11, comma 15, del Dlgs. n. 118/11, per l'anno 2015 (per il solo esercizio finanziario 2015), nel quale coesistono gli schemi di bilancio "tradizionali" con quelli "armonizzati", il Decreto Ministero Interno 23 febbraio 2016, sostanzialmente conferma, le modalità certificative approvate con il richiamato Decreto del Ministro dell'Interno 20 dicembre 2012, per il triennio 2012-2014;

I certificati allegati al Decreto sono prodotti per Comuni, nonché per Province, Città metropolitane e comunità montane che si trovano in condizione di deficitarietà strutturale ai sensi dell'art. 242, del Dlgs. n. 267/00, e consentono la dimostrazione, sulla base delle risultanze contabili dell'esercizio finanziario 2015, della copertura del costo complessivo di gestione dei "servizi a domanda individuale", del "Servizio per la gestione dei rifiuti urbani" e del "Servizio di acquedotto".

## CONSIDERAZIONI FINALI

L'Organo di revisione dà atto:

- » che nei Titoli IX dell'Entrata e VII della Spesa "per conto terzi e partite di giro" non sono state previste impropriamente nell'anno 2017 spese classificabili al Titolo I o al Titolo II
- » che l'Ente si è dotato di appositi strumenti adeguati a garantire la corretta effettuazione, ai sensi di quanto disposto dal Dlg. n. 286/99 e del Dl. n. 174/12:
  - del controllo di regolarità amministrativa e contabile
  - del controllo di gestione
  - della valutazione dei responsabili
  - della valutazione e del controllo strategico
  - del controllo degli equilibri finanziari della gestione di competenza, della gestione dei residui e della gestione di cassa,
- » che per quanto attiene il controllo di gestione l'Ente ha manifestato l'intenzione di provvedere:
  - a definire programmi e obiettivi per ogni singolo servizio e per ciascun centro di costo;
  - a forme di rilevazione qualitativa dei beni prodotti e dei servizi erogati, al fine di rilevarne la rispondenza ai programmi ed agli obiettivi dell'Amministrazione.

Tenuto conto di quanto in precedenza rilevato, si invitano gli organi dell'Ente<sup>27</sup>:

- ad attivare almeno i principali controlli interni previsti dal Dlg. n. 286/99, rispettando altresì gli adempimenti previsti dagli artt. 198 e 198-bis, del Tuel;
- a completare l'allineamento degli inventari con quelli della cessata Unione dei Comuni del Marosticense, sulla base dei principi contabili applicati della contabilità economico patrimoniale e del bilancio consolidato, al fine di consentire l'affiancamento della contabilità economico patrimoniale alla contabilità finanziaria, garantendo la rilevazione unitaria dei fatti gestionali, necessaria per l'elaborazione del rendiconto, completo del conto economico e dello stato patrimoniale previsti dall'allegato n. 10, al Dlg. n. 118/11;

<sup>27</sup> Valutare quali voci mantenere in coerenza con quanto in precedenza rilevato.

## CONCLUSIONI

Sulla base di quanto in precedenza evidenziato,

*l'Organo di revisione*

- visto l'art. 239, del Dlgs. n. 267/00;
- tenuto conto del parere espresso dal Responsabile del servizio finanziario dell'Ente, delle variazioni rispetto all'anno precedente, dell'applicazione dei parametri di deficitarietà strutturale;

*esprime parere favorevole*

alla proposta di bilancio di previsione 2017-2019 e dei documenti ad esso allegati, avendo rilevato la congruità, la coerenza e l'attendibilità contabili delle previsioni in esso contenute.

In fede

L'Organo di revisione  
Dott. Franco De Battisti



Addì 13 dicembre 2016

